

Allegato B – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema informativo Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

[Tutoraggio Digitale in educazione](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E: Educazione e promozione culturale e paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di Intervento: 9. Tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il digitale deve essere uno strumento che non si trasformi in un fattore di “disconnessione” tra scuole e famiglie: per questo il progetto mira a dare nel territorio metropolitano un “tutoraggio digitale in educazione”. Attraverso servizi di facilitazione e di educazione digitale sviluppati nelle scuole, il progetto vuole orientare e educare i cittadini all'utilizzo dei servizi digitali affinché tutti possano avere accesso alle risorse e opportunità della comunicazione didattica digitale e possano crescere nelle competenze e professionalità. Questo progetto è mirato quindi a contribuire alla piena realizzazione del Programma quadro di Agenda 2030 previsto, secondo 2 obiettivi cardine:

- obiettivo d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030)
- obiettivo f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 dell'Agenda 2030), e operando all'interno dell'ambito di azione f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni. È necessario, infatti, attraverso la valorizzazione delle abilità digitali dei giovani: - potenziare i servizi di facilitazione digitale, anche in maniera individualizzata e personalizzata alle esigenze del singolo - educare ad un uso corretto e consapevole del mondo digitale, al fine di accrescere anche competenze e professionalità - migliorare la comunicazione diffusa dei servizi.

Il progetto mira, attraverso il supporto dei giovani operatori di servizio civile, alla miglior digitalizzazione dei servizi scolastici. Si vuole fornire un'azione sia all'interno della scuola (insegnanti, operatori scolastici) con un miglioramento dei servizi in ambito digitale, sia verso l'esterno (stakeholder come genitori, istituzioni, minori). I giovani operatori in servizio civile in questo progetto assumono il ruolo specifico di facilitatore digitale e potranno spendere/ mettere a disposizione le proprie competenze digitali, partecipando attivamente al raggiungimento degli obiettivi.

Sono 4 gli obiettivi specifici attraverso cui si sviluppano i due obiettivi generali che ci si è posti:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
1. facilitazione digitale: potenziare ed istituire servizi di facilitazione digitale nei confronti degli operatori scolastici e delle segreterie con poche competenze digitali per un uso autonomo e consapevole degli strumenti tecnologici (smartphone, tablet, pc, conoscenza dei siti, delle app, di piattaforme e dei servizi on-line), anche in maniera individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai bisogni specifici.
 2. educazione digitale: promuovere iniziative e servizi che educino il personale scolastico, studenti e famiglie, ad un uso consapevole dello smartphone, dei social, dei registri elettronici (o affini) e degli strumenti on line in genere a scopo didattico e li informino circa il loro uso corretto.
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
3. potenziamento dell'accessibilità e dell'usabilità dei servizi on-line e di relazione scuola/famiglia attraverso la messa a disposizione di spazi fisici e di strumentazione tecnologica on-line e on-site presso le sedi.
 4. miglioramento della comunicazione dei servizi offerti da parte degli enti, per una conoscenza diffusa e facilmente accessibile a tutti, affinché le informazioni possano essere facilmente rintracciabili, chiare, conosciute. (miglioramento dei siti degli enti, potenziamento delle comunicazioni istituzionali anche attraverso i differenti canali social usati da adulti o giovani, anche con modalità tradizionali)
- In questo senso, il progetto contribuisce agli obiettivi del Programma cercando di rendere più inclusive ed efficaci le istituzioni, garantendo pari opportunità di accesso all'informazione e ai servizi per tutelare i diritti dei cittadini e proteggere le libertà fondamentali. Il progetto risponde anche ai macro-obiettivi del Programma, promuovendo la cittadinanza attiva dei giovani che intendono mettere le proprie competenze digitali, a disposizione della comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Enti coinvolti nel progetto credono nel valore del servizio civile come opportunità di crescita per i giovani, che mai come in questo periodo storico stanno attraversando una fase difficile. Nello specifico, in un'ottica di cittadinanza attiva, il progetto vuole dare un'opportunità concreta ai ragazzi di mettersi in gioco nel prendersi cura degli altri e di sé stessi, nella costruzione di una comunità sempre più attenta e resiliente.

I giovani verranno accolti all'interno delle sedi coinvolte nel presente progetto e saranno incentivati a partecipare attivamente all'organizzazione o realizzazione delle attività con l'obiettivo di accrescere le loro competenze e professionalità, innescando processi di assunzione di responsabilità civica. Nel corso dell'attuazione del progetto, e dopo le attività di formazione e affiancamento iniziali, i giovani saranno chiamati a svolgere compiti in autonomia (ad esempio realizzazione volantini, contattare gli interlocutori per realizzazione delle iniziative, supporto e facilitazione digitale per i cittadini, ...)

Il ruolo degli operatori volontari sarà complesso e delicato, ma in grado di offrire al contempo varie possibilità di apprendimento e di crescita dal punto di vista delle competenze relazionali e comunicative. In generale, l'insieme delle attività previste per gli operatori volontari è funzionale all'acquisizione di stimoli abilità e competenze relazionali e digitali. Il loro ruolo, grazie alla supervisione delle diverse risorse coinvolte, evolve naturalmente verso la gestione di spazi autonomi, in cui possono attuare il programma formativo e di sostegno messo a punto: la produzione autonoma, o in cooperazione con altri, di materiali da diffondere, la consulenza informativa e orientativa rivolta agli utenti dei servizi, la sensibilizzazione per l'uso consapevole dei servizi stessi.

Gli operatori volontari inoltre acquisiranno competenze e conoscenze specifiche legate ai singoli contesti unitamente ad una visione di insieme sulle tematiche della fragilità e delle azioni di inclusione grazie al network creatosi all'interno del progetto tra i diversi soggetti partecipanti. Gli operatori volontari avranno infine l'opportunità di maturare sull'uso e apprendimento degli strumenti informatici e di mettere in campo le proprie competenze digitali verso la cittadinanza. La presenza degli operatori volontari del servizio civile è molto importante per questo progetto perché, essendo parte della generazione dei "nativi digitali", metteranno a disposizione le loro

competenze digitali in settori nei quali è determinante la buona comunicazione e la relazione con l'altro, con l'opportunità di mettersi in gioco con le emozioni, il coinvolgimento ed il proprio essere e le proprie risorse, vivendo l'esperienza di vera cittadinanza attiva. Svolgeranno, infatti, principalmente il ruolo di "facilitatore digitale" e saranno coinvolti in attività di "educazione digitale"; non meno importanti le attività di divulgazione (realizzazione e/o diffusione di video, brochure, ecc.) per facilitare l'accesso ai servizi pubblici, la partecipazione ad attività di implementazione dei servizi previsti dal progetto e la collaborazione alla rilevazione e ascolto dei bisogni della cittadinanza.

Si prevede che parte delle attività siano realizzate da remoto, e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto, indipendentemente dalla situazione pandemica. Le attività da remoto saranno attivate con gli strumenti necessari e verrà fornita una formazione adeguata.

Gli operatori volontari avranno l'opportunità di confrontarsi ed essere supervisionati sia dalla figura dell'olp che da altro personale delle diverse sedi per lo svolgimento delle attività indicate in modo puntuale nel progetto. Per alcune attività specifiche, come indicato nelle tabelle, è previsto la possibilità che l'operatore volontario si sposti sul territorio, in altre sedi di scuole federate FISM, secondo un percorso itinerante delle attività per rilevare eventuali ulteriori bisogni e nel caso partecipando ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi proposti nel progetto.

Di seguito sono definite le attività specifiche svolte dagli operatori volontari, relativamente ad ogni attività prevista nel progetto:

| attività progetto | Specifica attività richiesta all'operatore volontario |
|--|---|
| 1a- Attività di sportello con interventi di ascolto e rilevazione del bisogno di insegnanti e operatori scolastici | Osservazione e affiancamento agli operatori dei diversi servizi per conoscerne le peculiarità. Attività necessaria e integrativa ai momenti formativi già programmati, per sedimentare le conoscenze acquisite e per aver modo di osservare le corrette modalità di relazione con il personale e l'utenza |
| 1b-Accoglienza individualizzata dei genitori, circa l'utilizzo delle piattaforme per richiedere i servizi digitali e nel disbrigo di pratiche on-line (registro Elettronico e iscrizioni on line...) | Affiancamento ai genitori che ne necessitano per il disbrigo di pratiche on-line (accesso e uso delle piattaforme e registri elettronici utilizzati presso le Scuole) |
| 1c- attività da remoto di consulenza e facilitazione digitale | Attività on-line o telefonica di assistenza e facilitazione digitale rivolte ai genitori, mediante mezzi telefonici o mail |
| 2a- organizzazione e realizzazione di iniziative di educazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali/ educazione digitale (cyber bullismo, uso consapevole smartphone, ...) | Supporto al personale delle diverse sedi in occasione di iniziative di educazione all'uso consapevole di strumenti digitali |
| 2b- coinvolgimento degli Istituti scolastici, di altre agenzie educative, di enti anche sociosanitari, del lavoro e del terzo settore per la realizzazione delle iniziative | Supporto alla Rete FISM e al coinvolgimento di altre scuole o Enti sui diversi territori per realizzare iniziative di educazione digitale |
| 3a- Attività di consulenza e educazione digitale per accesso servizi digitali di comunicazione nell'ambito MIUR | Supporto al personale FISM per la consulenza e l'assistenza ad operatori che si interfacciano alle particolari piattaforme per le rilevazioni digitali del MIUR (o USR) |
| 3b- Attività di facilitazione, educazione e alfabetizzazione digitale ai volontari degli enti del terzo settore nel processo di digitalizzazione delle attività svolte verso la cittadinanza | Supporto al personale delle diverse sedi in occasione di iniziative di educazione all'uso consapevole di strumenti digitali |
| 4a- Analisi dei bisogni circa l'esigenza di presidi e postazioni di supporto per la | Supporto al personale per mettere in campo questionari e attività di monitoraggio e rilevazione di bisogni in merito a facilitazione digitale |

| | |
|--|--|
| facilitazione digitale e individuazione postazioni | |
| 4b- Creare una messa in rete delle risorse del territorio locale, sviluppando relazioni con altre scuole federate per collaborazioni all'interno delle loro sedi | Supporto alla Rete FISM e al coinvolgimento di altre scuole o Enti sui diversi territori per realizzare iniziative di collaborazione per la facilitazione digitale |
| 5a- Attivare postazioni per accessi per attivazione Registro Elettronico, app comunicazioni scuola/famiglia | Supporto alle famiglie con consulenze per attivare e gestire accessi alle piattaforme digitali scolastiche |
| 5b- Attivare postazioni per consultazione e uso del pc in autonomia da parte degli operatori scolastici | Supporto agli operatori scolastici con consulenze per attivare e gestire materiali digitali in autonomia |
| 6a- Predisposizione materiali informativi a supporto delle attività a progetto | Supporto al personale con predisposizione di volantini/brochures e materiale audiovisivo a supporto delle attività del progetto |
| 6b- Creazione di mailing-list e gruppi digitali per una comunicazione più immediata della Rete FISM | Supporto al personale FISM nella creazione di mailing list e gruppi digitali (raccolgendo prima bisogni e adesioni) per migliorare e divulgare i servizi offerti |
| 7a- Attività redazionali e di comunicazione: aggiornamento dei siti istituzionali, aggiornamento e redazione delle schede informative pubblicate sul sito | Supporto al personale delle sedi preposto ai canali comunicativi, social e dei siti per migliorarne la fruibilità e curarne l'aggiornamento |
| 7b- Pubblicazione e gestione comunicazione di eventi, servizi ed iniziative sui canali social degli enti | Sostegno al personale nelle sedi per la creazione di eventi e la loro pubblicizzazione |

Le attività degli operatori volontari indicate nella tabella di cui sopra, sono diversificate per ogni attività specifica; in relazione ad ogni sede di attuazione. Nello specifico le attività: 3a- Attività di consulenza ed educazione digitale per accesso servizi digitali di comunicazione nell'ambito MIUR 6b- Creazione di mailing-list e gruppi digitali per una comunicazione più immediata della Rete FISM Sono proprie solo della Sede FISM, mentre le attività: 1b-Accoglienza individualizzata dei genitori, circa l'utilizzo delle piattaforme per richiedere i servizi digitali e nel disbrigo di pratiche on-line (registro Elettronico e iscrizioni on line...) 5a- Attivare postazioni per accessi per attivazione Registro Elettronico, app comunicazioni scuola/famiglia 5b- Attivare postazioni per consultazione e uso del pc in autonomia da parte degli operatori scolastici Sono proprie delle altre tre sedi progetto. Tutte le altre sono similari in ogni sede. Alcune attività, in particolare di facilitazione digitale, possono essere svolte anche da remoto, come già precedentemente indicato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sede FISM BO - VIA ALFREDO CALZONI 6/D – 40128 Bologna
scuola "Il Pellicano" - VIA SANTE VINCENZI 36/4 – 40138 Bologna
scuola dell'infanzia Sant'Alberto Magno Bologna - via palestro 6 – 40100 Bologna
scuola paritaria Beata Vergine di Lourdes zola predosa - via Raibolini 5 – 40069 Zola Predosa (BO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nessuna

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni a settimana Monte ore Annuo 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

“Certificazione competenze” ad opera dell’Ente CEFAL titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs n.13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

A - Metodologia:

Il processo di reclutamento e selezione dei volontari sarà formato da differenti fasi che andranno a rilevare i candidati idonei agli obiettivi dei piani di intervento.

Le fasi saranno le seguenti:

- 1) Analisi dei bisogni delle sedi progettuali: sarà effettuata un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di monitorare i loro bisogni;
- 2) Analisi dettagliata dei bisogni del piano di intervento presentato: studio del piano di intervento presentato in cui si troverà a svolgere il periodo da volontario, cioè il giovane che andremo a selezionare, al fine di individuare i punti di forza e di criticità nel quale il giovane dovrà introdursi;
- 3) Reclutamento dei candidati: ad apertura del bando, attraverso le modalità indicate dal Ministero e dal Copresc, l'ente comunicherà tramite i canali informatici dell'Ente Titolare e dei singoli Enti di Accoglienza e con supporti cartacei l'apertura del bando e si preparerà a ricevere le domande attraverso l'apposita documentazione/piattaforma fornita dal Ministero.
- 4) Colloquio di selezione: l'Ente provvederà a comunicare agli aspiranti volontari tramite pubblicazione sul sito FISM e con mail, la data per il colloquio individuale. In tale sede la commissione di selezione, che verrà costituita coinvolgendo il selettore accreditato e iscritto con l'Ente Titolare all'Albo SCU, provvederà ad incontrare tutti i volontari. Tutti i membri della commissione al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. Inoltre le procedure di selezione garantiranno trasparenza secondo quanto dichiarato dall'art. 15 del D.Lgs.40/2017.
Saranno utilizzati come strumenti valutativi dell'aspirante volontario la domanda di servizio civile presentata durante il bando, il curriculum vitae e il colloquio.
- 5) Elaborazione della graduatoria: la commissione si riunisce per elaborare la graduatoria, tenendo conto dei tempi e delle modalità indicate dal Ministero.
- 6) Pubblicazione della graduatoria: dopo l'approvazione da parte del Ministero, l'Ente provvederà a comunicare ai volontari l'esito della graduatoria, e a pubblicarla sulla pagina del sito dedicata.

B – Gli strumenti

Gli strumenti utilizzati durante il reclutamento e la selezione sono i seguenti:

- 1-Giornate di orientamento: Per aiutare i giovani nella comprensione e scelta del piano di intervento per il quale porre la domanda, verranno organizzate giornate dove si presenteranno i piani e le principali figure che li seguiranno durante il percorso. Queste giornate non sono obbligatorie ma fortemente consigliate;
- 2-Colloqui conoscitivi: L'Ente centralmente e/o le singole sedi sono disponibili a colloqui conoscitivi per rispondere ad eventuali dubbi e domande degli ipotetici volontari.
- 3-Scheda di valutazione della Candidatura: il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 120 punti, così ripartiti:
 - Colloquio max 70 punti;
 - Valutazione del curriculum max 50 punti;

C - Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Esperienza nel settore d'impiego del progetto scelto o in settori analoghi o similari; idoneità allo svolgimento delle attività previste nel progetto; condivisione degli obiettivi del progetto e disponibilità alla continuazione delle attività; disponibilità e flessibilità operativa ed oraria; altri interessi e attitudini.

D - Criteri di selezione:

La selezione dei volontari prevede di utilizzare dei criteri specifici, sia durante il colloquio che nella valutazione del curriculum, che verranno sintetizzati secondo lo schema:

punto 1: Colloquio (massimo 70 punti)

punto2: Precedenti Esperienze (a___ + b___ + c___ + d___)

punto 3: Titolo di Studio (a___ + b___ + c___ + d___)

Totale: _____

Nello specifico, i fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio sono i seguenti. Il punteggio totale del colloquio è di 70 punti:

Pregressa esperienza presso l'ente

Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego

Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto

Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto

Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario

Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

(es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

Totale punteggio colloquio

Per quanto riguarda il curriculum i fattori di valutazione hanno un massimo di 50 punti così suddivisi:

punto 2 a: aver lavorato o svolto tirocinio o volontariato presso FISM in ambito inerente o analogo al progetto (max 12 punti: 1 pt/mese)

punto 2 b: aver lavorato o svolto tirocinio o volontariato presso ENTI TERZI in ambito inerente al progetto (max 9 punti: 0,75 pt/mese)

punto 2 c: aver lavorato o svolto tirocinio o volontariato presso FISM in ambito NE' inerente NE' analogo al progetto (max 6 punti: 0,5 pt/mese)

punto 2 d: aver lavorato o svolto tirocinio o volontariato presso ENTI TERZI in ambito analogo al progetto (max 3 punti: 0,25 pt/mese)

punto 3 a Titoli di studio: (max 8 punti; si valuta solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 8;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente = punti 5;

Diploma attinente progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore attinente al progetto = per ogni anno concluso punti 0,75, max. 3

Frequenza scuola media Superiore non attinente al progetto = per ogni anno concluso punti 0,50, max. 2

punto 3 b TITOLI/CORSI CERTIFICATI ATTINENTI AL PROGETTO: max 4 punti

4 punti per esperto di laboratori manuali con certificazione, titolo per svolgere il sostegno, 3 punti per recitazione, animatore certificato, insegnamento lingua italiana a stranieri con certificazione, 1 punto per la frequenza a un corso corrispondente.

punto 3 c TITOLI/CORSI NON CERTIFICATI ATTINENTI AL PROGETTO: max 4 punti

4 punti per esperienza di animatore, esperto di laboratori manuali, insegnamento lingua italiana a stranieri, svolgimento di attività di sostegno, 3 punti per recitazione, 2 punti in caso di poca esperienza (meno di un mese), 1 punto in caso esperienza con fratelli o nipoti o cugini.

punto 3 d COMPETENZE TRASVERSALI: max 4 punti

1 punto per ogni lingua straniera conosciuta, 1 punto per la patente europea di informatica o per la conoscenza dei sistemi informatici, da 4 a 1 punto sulla base quantitativa di esperienze musicali, laboratoriali o animative, 4 punti per chi ha frequentato gli scout o gli oratori parrocchiali almeno per 4 anni (con punti a scalare es. 3 anni 3 punti ...).

E - Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il candidato dovrà totalizzare un minimo di 72 punti considerando la somma dei punteggi tra colloquio e curriculum vitale. Il colloquio sarà considerato superato con un punteggio minimo pari a 42 punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore entro i primi 6 mesi

Presso sede FISM via Calzoni 6D Bologna

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

71 ore unica Tranche presso le sedi:

sede FISM via Calzoni 6D Bologna

sede Il Pellicano via Sante vincenzi 36/4 Bologna

La formazione si svolgerà in aule fisiche o virtuali (non supereranno i 30 partecipanti) e sarà erogata in un'unica tranche, con tecniche come la testimonianza, l'esposizione frontale di contenuti, ma anche l'esercitazione pratica e l'esposizione di casi. È prevista la possibilità di erogare la formazione anche in modalità on-line sia sincrona che asincrona, previa verifica che tutti i volontari abbiano gli strumenti adeguati per partecipare all'attività da remoto. In caso contrario l'Ente di Accoglienza provvederà a fornirglieli. La formazione da remoto (somma delle ore sincrone e di quelle asincrone) non supererà il 50% delle ore totali previste. Nello specifico sarà svolta in modalità FAD la formazione sulla sicurezza (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile), le azioni di recupero in caso di assenze giustificate (non oltre 3 OV per sede) e il recupero in caso di OV subentranti. Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza tramite la piattaforma di Formazione per la sicurezza di FISM, erogato nei primi 90 giorni dall'avvio del

progetto ed integrato negli stessi tempi da informazioni relative agli specifici ambienti delle sedi di progetto.

| Modulo | Sedi | Titolo | Contenuto | Durata in ore |
|--------|-------|---|---|---------------|
| Mod.1 | Tutte | Presentazione dell'Ente | Viene presentato l'Ente, la sua storia e la sua identità; la sua organizzazione e divisione in Servizi, ruoli e funzioni. Viene presentato il programma con i suoi Obiettivi, il presente progetto e le modalità di organizzazione dei servizi e le attività degli OV | 4 |
| Mod.2 | tutte | Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile | Corso FAD di formazione generale sulla sicurezza comprende: <ul style="list-style-type: none"> •la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale •Introduzione alla valutazione dei rischi •organi di vigilanza, controllo, assistenza •rischi per la sicurezza e la salute •la valutazione dei rischi •verifica finale | 4 |
| Mod.3 | tutte | Addetto antincendio | Corso FAD di Formazione per le strutture a rischio medio: L'incendio e la prevenzione incendi; principi sulla combustione e l'incendio; le sostanze estinguenti; triangolo della combustione; le principali cause di un incendio; rischi alle persone in caso di incendio; principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi. Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio; le principali misure di protezione contro gli incendi; vie di esodo; procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme; procedure per l'evacuazione; rapporti con i vigili del fuoco; attrezzature e impianti di estinzione; sistemi di allarme; segnaletica di sicurezza; illuminazione di emergenza. | 5 |
| Mod.4 | tutte | Strumenti digitali per l'apprendimento e la comunicazione | Le principali piattaforme di condivisione e comunicazione. Informazioni su strumenti e criteri per la produzione di materiali da utilizzare online Informazioni sulla privacy | 12 |
| Mod.5 | tutte | Comunicazioni digitali con il MIUR | Le principali piattaforme di rilevazione del MIUR: Invalsi, Sidi... | 4 |
| Mod.6 | tutte | Gestione e aggiornamento pagine web | La costruzione di un sito web: strumenti, applicazioni e materiali | 4 |
| | | | TOT | 33 |

Le ulteriori 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) sono erogate direttamente dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale come indicato nel Programma Quadro.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
DIGITO ERGO SCU - BO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D-4- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F-10- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F- Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

2 posti – Difficoltà economiche da dimostrare tramite certificazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI – 3 mesi – 27 ore – Tramite Ente Cefal Emilia-Romagna Società cooperativa

la misura si svolgerà attraverso:

- analisi delle capacità possedute e delle esperienze pregresse in relazione al percorso di istruzione/formazione/lavoro
- analisi degli obiettivi lavorativi, motivazioni, profili professionali desiderati/realistici
- analisi ed esplicitazione delle inclinazioni personali, interessi, propensioni individuali e del potenziale occupazionale
- condivisione delle caratteristiche generali del mercato del lavoro nel territorio di riferimento
- messa in trasparenza delle esperienze e competenze già acquisite e loro valorizzazione rispetto al progetto professionale
- esercitazioni su come costruire un Curriculum Vitae
- analisi ed esercitazioni sui principali strumenti e tecniche di auto presentazione
- presentazione dei servizi pubblici e privati per la candidatura e relative strutture di erogazione e delle principali fonti di informazione ai fini della ricerca attiva. L'attività di tutoraggio avrà la durata di un trimestre nel periodo tra il settimo e il decimo mese di servizio dei volontari a partire dalla data di avvio del progetto in cui sono inseriti.

Verranno proposte le seguenti attività obbligatorie:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013;

Lo staff docente costruirà un progetto di valutazione personalizzato che prevede diversi step:

- questionario di autovalutazione in ingresso
- laboratori in itinere e alla fine del percorso collettivo con valutazione del docente
- questionario di autovalutazione ex post
- confronto degli output da parte dello staff e in vista della valutazione finale nella fase individuale

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;

Nelle 22 ore collettive di tutorato saranno svolti laboratori finalizzati a:

- analisi esperienza lavorativa e formativa;
- analisi interessi professionali;
- sviluppo consapevolezza delle risorse personali
- tecniche di ricerca attiva del lavoro
- esplorazione di social media dedicati al lavoro (es. LinkedIn)
- Affiancamento nell'individuazione dei luoghi per la ricerca di informazioni e opportunità
- Ricerca/analisi di informazioni in merito ad opportunità lavorative, formative e di inserimento professionale, alle norme che regolamentano i rapporti di lavoro, al collocamento mirato, all'accertamento/persistenza dello stato di disoccupazione, ad istituti di tutela del reddito
- Ricerca di strumenti cartacei e on line per attivarsi nella ricerca di lavoro
- Individuazione dei soggetti sul territorio utili per la formazione, orientamento e ricerca del lavoro

Nelle 5 ore individuali saranno invece impiegate per:

- Supporto personalizzato nella realizzazione di un piano d'azione per la ricerca di lavoro
- Affiancamento nella ricerca dei profili professionali ricercati e nelle diverse modalità di contatto con le aziende (banche dati, motori di ricerca, etc.)
- simulazione di un colloquio di lavoro
- Valutazione e certificazione delle competenze trasversali acquisite

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Si prevede un incontro collettivo con un impiegato del centro per l'impiego del territorio di riferimento

A_Percorso Europa: sarà proposto il coinvolgimento di esperti con i seguenti obiettivi:

- Analizzare i profili delle persone partecipanti e attraverso un questionario ad hoc valutare la loro disponibilità a partecipare a progetti europei
- approfondire le opportunità per i giovani studenti e lavoratori in ambito europeo con particolare riferimento ai programmi Erasmus di cui CEFAL
- candidare alcuni partecipanti ad esperienze di interscambio con strutture partner nella rete dei paesi europei di SCF nell'ambito del programma Erasmus;

- costruire le basi per eventuali progettualità personali per la partecipazione al servizio civile europeo

B_ si prevede per ogni partecipante la realizzazione dei colloqui per il lavoro previsti in Emilia-Romagna nell'ambito dei Servizi di Area 1. Tale attività si configura come un completamento del percorso di tutorato ed una sua qualificazione ulteriore in quanto all'attività di bilancio di competenze, già prevista in uscita dal percorso, si aggiungono:

- un colloquio informativo con un esperto del mercato del lavoro nel/i settore/i richiesti
- la preparazione al colloquio con il centro per l'impiego
- la redazione del curriculum
- l'accompagnamento nella ricerca attiva di lavoro

Entrambe le azioni saranno declinate, nella loro progettazione di dettaglio, una volta avuto contezza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei partecipanti. In ogni caso si prevedono le seguenti azioni:

- a) due incontri di pianificazione con SCF e AECA per la definizione di questionari ad hoc per le tematiche del lavoro e dell'Europa
- b) distribuzione e raccolta dei questionari (on line)
- c) valutazione dei risultati e definizione dei progetti di intervento collettivi
- d) assistenza personalizzata